

COVID-19

UN LIBRO DI MILENA GIAI GISCHIA PER RICORDARE

MILENA GIAI GISCHIA

AL DI LÀ DI QUESTA PORTA
NON C'È SOLTANTO IL VIRUS

REPARTO COVID-19 PIANO 10 MARZO - 23 APRILE 2020
OSPEDALE GERALI INFERMI RI VOLI

racconto



È IL CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO
E CHE VOI VORRETE IL CULO PROPRIO

■ Abbiamo ancora tutti nel cuore il ricordo dell'angoscia che provammo durante il primo lockdown, quando uno dei pochi appuntamenti fissi rimasti era quello del bollettino delle 18 che conteggiava, come in una guerra, i morti delle 24 ore precedenti. All'epoca, l'ansia e il terrore di cadere ammalati per colpa del virus erano però mitigati dalla certezza di poter contare su degli eroi: medici, infermieri e oss che ogni giorno scendevano (scendono!) nelle "trincee" delle Terapie Intensive e dei reparti ordinari per combattere con i pochi strumenti che avevano. Oggi, quasi due anni dopo, le cose sono cambiate: il virus, o meglio, una sua variante, è ancora in mezzo a noi, ma l'argine costruito dai vaccini, tutto sommato, regge. Gli operatori sanitari sono gli stessi eroi di prima, ma oggi si tende a dimenticare il loro

imprescindibile ruolo, anzi, lo si dà per scontato, ignorando che due anni di continua tensione metterebbero a dura prova chiunque, anche chi ha i nervi più saldi. Per questo è bene rammentare ciò che è stato e che senza l'impegno di decine di migliaia di persone che lavorano a vario titolo nella sanità sarebbe ancora. È questa la missione che si pone il libro dell'infermiera giavenese Milena Gai Gischia che nelle fasi iniziali e più delicate della pandemia era, con molti altri suoi colleghi, al centro dell'azione: all'ottavo piano dell'ospedale di Rivoli, in quel reparto Covid tirato su in fretta e furia per dare un letto alle decine, centinaia di casi di polmonite che spuntavano come funghi. "Al di là di questa porta non c'è soltanto il virus" (BookSprint Edizioni, 15,90 euro) è il titolo del libro che Milena ha deciso di scrivere. In realtà, è stato scritto insieme ad alcuni pazienti che, con lei, hanno lottato contro questo mostro invisibile: persone che sono state intubate, altre che hanno provato il ben poco confortevole ma spesso salvifico "cascio", altre che, fortunatamente, hanno avuto bisogno "soltanto" di un po' di ossigeno e di una terapia farmacologica, per uscire dall'incubo di cui hanno intravisto l'ingresso.

Alberto Tessa